

**Pietro Pacciani:** Permette? Senta questa è la verità, io ero alla cella o il 10 o il 12, non mi ricordo, sono celle da sei persone, 5/6 persone, ora tutti i miei compagni erano andati via prima di me quando uscii io fui perquisito alla porta, alla rotonda giù e mi perquisirono e c'era Don Cuba a prendimi con la macchina, mi doveva portare il signor avvocato Fioravanti poi mi portò Don Cuba, allora quando fui perquisito mi fu sequestrato delle poesie, roba di scritto, insomma tutta roba pulita insomma... poesie, disegni non mi ricordo... poi disse il signor dottor Perugini dice: Andate a perquisire la cella dove era il detenuto, lei puole andare – mi disse, e io mi portò su Don Cuba con la su' macchina. Dopo dei giorni torna' su con queste riviste ma lui non l'avrà nemmeno aperte, non l'avrà nemmeno viste i che c'era i che... disse – Pacciani lei ha lasciato questi giornali ho tenuto portuno di portagnene – e gli dissi io: ma l'è roba la un'è mia – era di questi ragazzi, erano in cella con me, si tienevan lì per mettere un foglio ogni giorno nel secchio della spazzatura che non s'attaccasse insomma... la spazzatura a i' secchio e io non gli compravo, non avevo nemmeno occhiali, poi che compro quella roba lì, quella porcheria? I ragazzi giovani, s'emo stati tutti giovani, insomma... Allora questi giornali meglio riporta mi disse: Mah, gli abbiamo trovati laggiù, abbiamo tenuto portuno di portagnene, gli potrebban servire, la gli tenga pe' accende' i foco – Ah quello si – dico – perché io la carta la raccattavo per accendere i' foco ma io non pensai a nessuna... a nessun... dopo tre giorni o quattro, insomma nei giorni, ora non mi ricordo quanti fu fatto la perquisizione e funno ripresi questi giornali... ecco tutto qui poi quello che c'era se era ponografico, riviste i che? Io non lo so perché un gli aprii nemmeno. Tutto qui, quei giornali lì funno portati da questa cella e mi ricordo che questi ragazzi gli avevano queste riviste... tutto qui, grazie mi scusi.

**P.M.:** Presidente dopo il ritorno di Pacciani, dopo tre o quattro giorni non fu fatta nessuna perquisizione, non è agli atti. Chiedo e insisto che vengono questi signori che sono gli unici, insieme al dottor Perugini, che hanno operato la perquisizione, ci facciamo spiegare da loro.

**Presidente:** Li abbiamo già ammessi.

**P.M.:** Bene grazie non ho altro da chiedere.

**Presidente:** Bene allora ci ritiriamo per deliberare in merito alla vicenda dei ciclomotori, chiamiamola così.

Sessione successiva

**Presidente:** Programmabili di consistente durata esecuzione risulta agli atti l'ordinanza numero 35 in data 16 9 85 quella che abbiamo di chiusura al traffico della corsia sud tra gli svincoli di Certosa e San Casciano con effetto delle ore 8 del 17 9 94 per la durata prevedibile di 15 giorni. Vi è poi questa vi leggo oggetto raccordo stradale Siena Firenze chiusura al transito del tratto Certosa San Casciano, per quanto è possibile interrogare la memoria per fatti e circostanze verificatesi 9 anni orsono il

sottoscritto geometra Luigi Varanelli all'epoca capo reparto il raccordo stradale Siena Firenze ricorda che nell'estate dell'85 fu realizzato un muro di controripa in località le Terme tra Certosa e San Casciano direzione Firenze e Siena eseguita dall'impresa Pierini Giuseppe Di Tavarnuzze ai lavori ultimati in periodi successivi compresi i primi giorni a settembre 85 l'impresa eseguì diversi lavori di rifinitura delle opere eseguite provvedendo a installare sempre la prescritta segnaletica di cantiere per restringimento di corsia saltuariamente e per brevi periodi. Questo è quanto, io lo allego al verbale a vostra disposizione lo potete vedere, prego signor pubblico ministero prego.

**P.M.:** Sì Presidente, in proposito a questa interruzione del 9/10 settembre 85 io ovviamente non posso essere testimone di me stesso però vorrei far presente alla Corte una circostanza, quando giunse notizia che a Scopeti erano stati rinvenuti dai carabinieri tramite un cittadino i cadaveri dei due francesi io ero il PM di turno e mi recai sul posto insieme al personale dei carabinieri del nucleo operativo di Firenze andammo sul posto intorno alle 14:30/15 così è la mia memoria ci sono i verbali di sopralluogo, passammo per il galluzzo e passammo con questa macchina dei carabinieri dallo svincolo dell'autostrada e dell'auto palio.

**Avv.:** Io mi oppongo a questo.

**Presidente:** Il PM sta introducendo.

**P.M.:** Perché voglio fare un'istanza spiego di cosa si tratta, se non lo spiego poi si opponga a un racconto di un fatto, allora

**Presidente:** Credo il pubblico ministero vi introdurrà su questo punto.

**P.M.:** Vorrei quindi non posso dare atto che l'autostrada era chiusa o che comunque c'era la stradale lì, vorrei chiedere alla Corte di ammettere quali testi su questo fatto relativo alla chiusura o comunque all'interruzione o comunque alla presenza di un blocco presidiato dalla stradale per il giorno lunedì 10 vorrei che fossero accolti come testi gli ufficiali di polizia giudiziaria che erano con me quel giorno in macchina, io ne ho individuato uno soltanto perché alcuni non sono più a Firenze mi riservo di fare loro i nomi e ne chiedo l'ammissione come testi ovviamente su com'era la situazione il giorno lunedì alle 14:30 allo svincolo autostradale auto palio a Certosa si chiama dopo il galluzzo, questa quindi è la prima istanza. Voglio far presente poi che la Corte la scorsa udienza aveva chiesto di avere a disposizione una cartina relativa alle abitazioni di Pacciani, la polizia giudiziaria ha addirittura reperito le mappe catastali di tutti gli appartamenti che metto a disposizione della Corte, a questo proposito io mi permetto di fare qualche istanza in questo senso, avevo fatto presente come l'abitazione di Pacciani fosse stata filmata prima e dopo la perquisizione questi filmati sono a disposizione della Corte io insisto perché vengano visti soprattutto quello del 1990 che potrebbe farci chiarezza sullo stato dei luoghi, sulla presenza o meno di acacie nel famoso punto individuato dal dottor perugini e potrebbe dare alla Corte

una visione più completa del luogo soprattutto in relazione alle deposizioni della scorsa udienza sul punto dell'attività del Pacciani nell'orto e del ritrovamento del proiettile, abbiamo poi la cassetta relativa a tutta la perquisizione che potrebbe essere utile vedere anziché come avvenuto finora il solo pezzo relativo al ritrovamento del proiettile, a questo proposito oltre nell'insistere nei filmati mi permetto di far presente alla Corte che sarebbe opportuno a questo punto un'ispezione dei luoghi o comunque un sopralluogo perché la Corte si rendesse conto realmente dal vivo come sono queste abitazioni, l'ubicazione dell'orto, le distanze, la localizzazione dei paletti o di quel che c'è, con l'occasione se si facesse un sopralluogo di questo genere io chiedo che la Corte oltre a prendere visione diretta delle abitazioni perché sono più d'una come abbiamo visto del Pacciani si recasse sul luogo in cui nel 1985 furono scoperti i cadaveri dei francesi per vedere la piazzola dove appunto era parcheggiata l'auto è piantata la tenda e soprattutto in relazione ai luoghi vicini intorno ai quali abbiamo sentito nelle scorse udienze un paio di testimonianze che a parere del PM sono importanti ma meritano una più diretta conoscenza dei luoghi da parte dei giudici mi riferisco a quelle deposizioni che ci hanno parlato di un Pacciani presente in luoghi vicini cioè a quel bivio in cui il Nesi dice la sera del fatto aver visto un'auto guidata dal Pacciani, il bivio immediatamente dopo la piazzola e quel luogo via di Faltognano dove si dice da parte del teste Bevilacqua essere stata vista una persona nei giorni precedenti che assomigliava al Pacciani è ancora quella piazzola antecedente gli Scopeti dove altro teste dice di aver visto nei giorni precedenti Pacciani, mi sembra che un sopralluogo un'ispezione sia oggi indispensabile anche perché è stato riferito alla Corte che fra la piazzola degli Scopeti è la via di Faltognano dove il Bevilacqua avrebbe visto la persona vestita da guardiacaccia o comunque con quei vestiti che ci sono stati descritti aver visto il Pacciani da quel luogo alla piazzola degli Scopeti c'è stato riferito che esiste un viottolo nel bosco che unisce i due luoghi anziché passare dalla strada comunale, ritengo quindi che un sopralluogo anche a questo viottolo sarebbe indispensabile, se la Corte lo ritiene opportuno la polizia giudiziaria ha comunque realizzato un filmato dall'aereo/dall'elicottero che permette di vedere almeno in linea di massima come siano questi luoghi, però il sopralluogo a mio avviso sarebbe indispensabile soprattutto sul punto indicato dal Nesi nel quale alla convergenza delle due strade si è avuto un minimo di dubbio sul fatto se quella strada sia in salita o in discesa, se i fari possono meno avere illuminato l'auto Fiesta bianca quindi insisto per questi sopralluoghi e per vedere i filmati che ho detto, le mappe catastali sono a disposizione della Corte.

Presidente: Allora dunque signori andiamo con ordine, gli avvocati di parte civile su tutte queste richieste

Avv. Civili: Si associano alle richieste del pubblico ministero e fra l'altro il sopralluogo in casa Pacciani consentirebbe anche di rendersi conto de visu della localizzazione di

quelli agenti di polizia che non visti e non noti a Pacciani potevano vedere nell'orto del Pacciani ci rendiamo conto esattamente delle distanze e del punto di osservazione, ritengo molto importante l'ispezione dei luoghi.

Presidente: Quindi lei parla a nome di tutti avvocato? Quindi parere favorevole su tutto, signori avvocati della difesa?

Avv. Difesa: Allora la difesa dell'imputato che non ha i mezzi dell'accusa quindi non può avere elicotteri o altro si permette d'osservare quanto segue, per quanto concerne la prima richiesta formulata dal signor pubblico ministero quella relativa cioè all'audizione di un testimone che avrebbe visto la strada chiusa si oppone perché questo testimone, e non so chi sia, comunque

Presidente: Sarebbero più di uno.

P.M.: Però i carabinieri vabbè andavano sul luogo ecco è ovvio pensare che erano molte persone erano più auto io ricordo quelli che erano con me quindi son sicuro di persone fisiche che c'erano poi può darsi che vengano e dicano non si ricordano del fatto.

Avv. Difesa: No si ricordano tutti del fatto, non c'è problema tutti hanno ricordo di tutto, ecco signor presidente.

P.M.: Verranno testi che si ricordano cose importanti per la vicenda.

Presidente: Ma avvocato è un fatto legato a un omicidio.

Avv. Difesa: Il problema è questo presidente mi perdoni, mi scusi la corte, il problema è verificare che questo mi pare che questo documento che è stato da lei letto poc'anzi mi pare che ne abbia dato una indicazione ben precisa verificare se cioè quella notte non il giorno dopo o due giorni dopo perché non sappiamo quando si sarebbe neppure verificato questo duplice omicidio, (voci sovrapposte) io voglio andare sul grigio presidente e allora il problema è questo quindi a mio avviso questa indagine che è suppletiva del signor pubblico ministero è un'indagine che non consente assolutamente di poter chiarire se e quindi accertare se quella sera esattamente la notte in cui questo signor Nesi che ricorda tutto eccetera abbia oppure no fatto il transito con la sua macchina in quella zona e quindi per questo mi oppongo, in ordine alle richieste del signor pubblico ministero relative alla ispezione dei luoghi io credo che non soltanto io sono d'accordo sulla ispezione dei luoghi ma vorrei anzi faccio istanza ben precisa che si vadano ad ispezionare tutti i luoghi degli omicidi perché non è possibile alla Corte di Assise di Firenze per la Corte di componenti della Corte d'Assise di Firenze rendersi conto soltanto attraverso dei documenti/delle fotografie di dove si sarebbero verificati questi duplici omicidi, quindi l'istanza che formula la difesa è quella di andare a sui luoghi, ispezionare esattamente i luoghi dove si sono verificati gli omicidi anche in riferimento alle distanze chilometriche che separano questi luoghi dai luoghi in cui il signor Pacciani in quel periodo sarebbe vissuto, quindi in riferimento al 68 dove il Pacciani il riferimento a quello del 68 dove mi pare di Lastra

Signa dove stava Pacciani in riferimento agli altri omicidi cioè quelli del 1974 dell'81, dell'82, dell'83, dell'84 e dell'85 dove si recava dove stava il signor Pacciani, chiede altresì la difesa dell'imputato che si faccia anche una specie di ricognizione sul luogo in cui si sarebbero verificati certi fatti e cioè mi riferisco in particolare a quelli relativi ai famosi guardoni che venivano con le pile di notte e quindi di fare un esperimento giudiziario sul punto cioè siccome a questo punto non è possibile accertare la veridicità delle dichiarazioni di certi testimoni, vedi lo landelli vedi altre signore, che avrebbero visto gli occhi del Pacciani fissi sulla parte posteriore di notte di una macchina dove questi signori distavano non è possibile accertare se dall'interno della vettura si possa vedere con uno che sta guardando con una lampadina la persona che ha in mano la lampadina si faccia questo esperimento, ma si faccia di notte esperimento si deve fare anche in relazione alla richiesta del signor pubblico ministero cioè quella relativa a vedere se il signor Nesi avrebbe potuto riconoscere il signor Pacciani in quel famoso incrocio questo esperimento si deve fare non di giorno si deve fare di notte quindi con due macchine, una che viene dalla destra e una che viene dalla sinistra, e allora la Corte è tranquilla su questo punto. Questo è quello che chiede la difesa, quindi è d'accordo sulla richiesta del pubblico ministero ma chiede che si faccia l'ispezione dei luoghi e i singoli luoghi dove si è verificato il sinistro e che si faccia questo tipo di accertamento giudiziario quello cioè relativo a come e se era possibile vedere da parte di chi stava dentro la macchina colui che stava fuori con la pila e gli occhi della persona sia di giorno come di notte e anche vedere se colui che venendo dalla sinistra di notte in quel famoso incrocio possa vedere/possa ricordare/possa comunque in qualche modo riconoscere la persona che guida in una macchina che sta sulla sinistra, questa è la richiesta della difesa.

Presidente: Sui filmati sui documenti.

Avv. Difesa: Mi oppongo presidente.

Presidente: Planimetrie?

Avv. Difesa: Planimetria io credo che sia opportuno un processo di questo tipo signor presidente per stare tutti tranquilli dobbiamo andare a vedere/a verificare, ma vorrei vederle tutte.

Presidente: Quindi per il momento si oppone.

P.M.: Presidente mi consente una sola parola sull'ultimo punto che è diverso rispetto all'istanza del pubblico ministero, ispezione di tutti i luoghi nessun problema.

Presidente: Non anticipo nulla ma forse di questi esperimenti sarà bene parlare dopo l'eventuale

P.M.: Era questo vorrei che la Corte prendesse in esame il problema, se il problema è

Presidente: Come diceva l'avvocato Fioravanti che quella strada in salita è inutile.

Avv. Io sono in bicicletta.

P.M.: La mia eccola osservazione era scindiamo le istanze e valutiamo gli esperimenti a una fase successiva se necessario.

Avv. Difesa: Chiedo scusa io l'ho visto questo luogo sono andato esattamente ieri e quindi guardi stamattina già arrivato quindi già m'hanno visto.

P.M.: Scusi ci è andato col signor Nesi che le ha detto il punto esatto? Allora senza il signor Nesi mi sembra che sia difficile poter capire il punto.

Presidente: Scusate continuate a chiacchierare tra di voi

Presidente: Benissimo ci siamo tutti e allora possiamo dare lettura di questa ordinanza, la Corte provvedendo sulle odierne istanze istruttorie delle parti ritenuto che allo stato in conformità al principio già affermato con precedenti ordinanze dibattimentali non possono accogliersi le istanze di produzioni di filmati e documenti non tempestivamente indicati dalle parti che appaiono ammissibili e rilevanti le testimonianze richieste dal pubblico ministero in merito alla chiusura della superstrada Firenze Siena il giorno 9 settembre 85 mezzo istruttorio che peraltro potrà essere ammesso soltanto previa specificazioni dei nominativi dei testi da parte del pubblico ministero che appare opportuno procedere all'ispezione dei luoghi attinenti all'omicidio reclaims Morio e degli immobili appartenenti all'imputato riservando al prosieguo la decisione in merito ad ulteriori ispezioni locali ed ai richiesti esperimenti giudiziari per questi motivi, riservata ogni ulteriore decisione ammette le prove testimoniali e le ispezioni dei luoghi nei limiti di cui in motivazione. Allora signori tanto per dare un'indicazione operativa per domani mattina, il punto di incontro diciamo è fissato al ponte degli Scopeti cioè in basso va bene sulla Cassia alle 09:15 circa, di lì ci muoveremo risalendo poi per la strada degli Scopeti fino ovviamente a San Casciano, vi dico subito che saranno presi opportuni provvedimenti da parte delle autorità competenti quindi polizia, carabinieri, polizia stradale eccetera eccetera per assicurare tutto si svolga col massimo ordine io vorrei che fosse chiara una cosa, giornalisti e cineoperatori sono ammessi ma chiaramente nessuno dovrà pestare i piedi alla Corte quindi ve lo dico prima potrete svolgere il vostro lavoro ma non ci deve essere confusione né assembramenti di nessun genere quindi è chiaro che curiosi e altre saranno tenuti a debita distanza, questo lo dico perché non vorrei domani ci fosse un Congresso popolare è assolutamente inutile perché saranno tenuti a debita distanza quindi potremmo lavorare con tranquillità d'accordo?

Avv. Difesa: Chiedo che ci sia la presenza dell'imputato.

Presidente: L'imputato intende presenziare e noi ne disponiamo la traduzione quindi ci penseranno i carabinieri a portarlo assieme a noi sui luoghi, quindi resta fissato al ponte agli Scopeti alle 09:15 poi piano piano ci sposteremo secondo la necessità, d'accordo? Detto questo signor pubblico ministero ci dica.

P.M.: Signor Presidente io prima di passare alla fase dell'ascolto delle intercettazioni ambientali del quale esiste in atto l'intera trascrizione cioè di quelle intercettazioni

trascritte ed eventualmente di altre di cui mi riservo poi di chiedere l'audizione vorrei sentire come testi già indicati in atti gli ufficiali di polizia giudiziaria dei carabinieri che hanno partecipato alla perquisizione relativa al ritrovamento del bossolo in casa Pacciani proprio sul punto delle modalità del ritrovamento, sono il capitano Scriccia dei carabinieri che era presente e il maresciallo Frillici che sono già qui chiedo di sentirli.

Presidente: Lì introduciamo il capitano Scricca che era già stato sentito se non ricordo male.

P.M.: No direi di no, Frillici su alcune distanze.

Presidente: Allora introduciamo Scricca.

Avv. Difesa: Ecco mi scusi signor presidente per capire da parte della difesa il capitano Scricca viene soltanto sentito su questo punto oppure

P.M.: Solo esclusivamente su questo punto oggi.

Avv. Difesa: Ecco chiedo scusa allora per capire ancora la difesa, il capitano Scricca sarà risentito ancora oppure no?

P.M.: Dal PM su punti diversi mi riservo di sentirlo all'esito dell'istruttoria, quindi nel caso in cui io non lo sento lei lo può sentire perché è ammesso, quindi se lei ritiene, oggi per linearità della ricostruzione dei fatti penso almeno il PM ritiene di fare solo queste domande con riserva di sentirlo in un secondo momento.

Avv. Difesa: Ecco quindi anche posso sentire gli altri testimoni di cui ha richiesto l'audizione che non sono stati sentiti.

P.M.: Questo ancora finché non li ho finiti, ma quello è pacifico non lo dico né io né lei lo dice il codice.

Presidente: Non ci sono preclusioni quindi.

Avv. Difesa: Signor presidente le chiedo scusa mentre io ho chiesto prima la presenza del signor Pacciani, il signor Pacciani siccome non sta molto bene in questi giorni mi ha chiesto la cortesia di rinunciare domattina.

Presidente: Quindi rinuncia che si proceda in sua presenza benissimo e allora domani può stare tranquillamente dov'è. Allora nessuna traduzione per domani per il Pacciani lo faremo ritradurre allora per mercoledì prossimo. Capitano si accomodi. Benissimo vuol dare le sue generalità per cortesia.